



SMILE

Guida per gli insegnanti

Using Music in Inclusive Education

Project title:

SMILE: Share the Music for Inclusive Education

Programme

EU ERASMUS + Cooperation for innovation and the exchange of good practices

Project No.:

2021-1-EL-KA220-SCH-000032762

Authors and project partners:



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

SMILE

Indice

PREMESSA	4
LA MUSICA NELL'ISTRUZIONE PRIMARIA	4
INTRODUZIONE	5
BENEFICI COGNITIVI	5
BENEFICI SOCIALI ED EMOTIVI	6
CHE COSA DOVREBBERO SAPERE I DOCENTI SULLA MUSICA PER L'INCLUSIONE?	7
CHE COSA DOVREBBERO SAPERE GLI STUDENTI SULLA MUSICA NELL'EDUCAZIONE	8
ORA, RIFLETTI:	9
INCLUSIONE— COSA? PERCHÈ? COME?	11
INTRODUZIONE	11
L'IDEA DI INCLUSIONE	11
TIPI DI INCLUSIONE	13
COME INCLUDERE (CHE COSA È E COSA NON È INCLUSIONE)	14
ORA, RIFLETTI:	15
INCLUSIONE, MULTICULTURALISMO, EDUCAZIONE INTERCULTURALE	18
INTRODUZIONE	18
LA CULTURA E LE SUE DIFFERENZE	18
MULTICULTURA, INTERCULTURA, TRANSCULTURA, COSA SIGNIFICA?	19
ORA, RIFLETTI:	22
LA MUSICA COME STRUMENTO INCLUSIVO	23
INTRODUZIONE	23
MUSICA IN EDUCAZIONE	23
CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE DEI DOCENTI	24
ORA, RIFLETTI:	24
LA MUSICA COME STRUMENTO INCLUSIVO-ESPERIENZE NAZIONALI	26
CIPRO	26
CASO STUDIO - CIPRO:	26
GRECIA	28
CASO STUDIO - GRECIA:	29
ITALIA	31
CASO STUDIO - ITALIA:	32
POLONIA	35

CASO STUDIO - POLONIA:	35
SVEZIA	37
CASO STUDIO - SVEZIA:	37
GLI STRUMENTI DI SUPPORTO	40
INTRODUZIONE	40
IL REPOSITORY	40
ORA RIFLETTI:	42



Premessa

Quando si pensa alla musica, si possono fare associazioni diverse. Si può affermare che la musica possa rasserenare e distendere; si può dire che la musica possa essere uno strumento efficace per attivarsi. In ogni caso, è fuori discussione che la musica giochi una parte importante nella nostra vita. Nel nostro Progetto SMILE proponiamo la musica come strumento di inclusione nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Crediamo che attraverso la musica - che non ha confini e può mettere in relazione le persone indipendentemente dall'origine, dalla cultura, dalle credenze, dallo status, ecc. - si possa creare un clima inclusivo, efficace per la collaborazione. Ed è per questo che proponiamo questa Guida utile a presentare le idee, le conoscenze e gli strumenti agli insegnanti per rendere la musica uno strumento per l'educazione inclusiva.

Questa Guida è un breve, ma preciso, compendio di conoscenze per aiutare gli insegnanti delle scuole dell'infanzia e primarie a integrare la musica nelle loro attività didattiche e a utilizzare con successo la musica come uno strumento pedagogico in prospettiva inclusiva. Naturalmente non possiamo riassumere l'intera tematica in un documento breve: questo documento è da intendersi come una guida e non come un manuale. Per approfondire le conoscenze sul tema, abbiamo inserito alcuni riferimenti, grazie ai quali si potrà approfondire la conoscenza o cercare ipotesi adatte ai contesti. Prima di tutto vogliamo che tu possa provare a cercare le soluzioni nel modo che proponiamo. Sei tu quello che conosce meglio i tuoi allievi: i loro bisogni, le loro possibilità, ma anche le loro paure. Ci auguriamo che i nostri strumenti possano contribuire a creare un ambiente di fiducia e di inclusione in classe. Ma prima devi sentirti disteso; quindi, per favore, siediti e leggi la nostra guida. Immagina quanto può essere inclusiva la tua classe grazie alla musica.

La musica nell'istruzione primaria

Introduzione

In questo capitolo troverai le risposte alle seguenti domande



- Quali sono i benefici derivanti dall'utilizzo della musica nell'istruzione primaria?
- Cosa dovrebbero sapere gli insegnanti quando usano la musica a scuola?
- Cosa dovrebbero imparare i bambini dalla musica per essere più inclusivi?

L'educazione musicale svolge un ruolo cruciale nell'istruzione primaria poiché aiuta a sviluppare varie abilità e presenta numerosi benefici per lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dei bambini.

Benefici cognitivi

La musica aiuta a sviluppare abilità come la memoria, l'attenzione, la risoluzione dei problemi e il pensiero critico. Suonare uno strumento musicale stimola il cervello, potenziando le capacità spazio-temporali, essenziali per comprendere ambiti di conoscenza come matematica e ingegneria.

Rendimento scolastico

La ricerca suggerisce che l'educazione musicale migliori il rendimento scolastico complessivo, anche in materie come matematica, abilità linguistiche e comprensione della lettura. Uno studio pubblicato sul *Journal of Educational Psychology* ha rilevato che i bambini che hanno ricevuto lezioni di musica nella scuola primaria hanno mostrato punteggi di QI più alti rispetto a quelli che non hanno seguito lezioni di musica.

Sviluppo cognitivo

Imparare e praticare la musica stimola le varie aree del cervello, comprese quelle responsabili dell'elaborazione uditiva, delle capacità motorie e della coordinazione. È stato scoperto che l'apprendimento musicale precoce può avere un impatto duraturo sulla struttura e sulla funzione del cervello, contribuendo a migliorare le capacità di elaborazione neurale.

Abilità motorie

Suonare strumenti musicali richiede capacità motorie, coordinazione occhio-mano e destrezza delle dita. Queste abilità vengono sviluppate e perfezionate attraverso la pratica regolare e il gioco.

Benefici sociali ed emotivi

L'educazione musicale promuove lo sviluppo emotivo incoraggiando l'espressione di sé, la creatività e la consapevolezza emotiva. Promuove le abilità sociali, il lavoro di squadra, la collaborazione e la comunicazione tra gli studenti, poiché spesso essi partecipano a esibizioni di gruppo o ensemble.

Consapevolezza e diversità

L'educazione musicale consente ai bambini di conoscere diversi stili musicali, generi e tradizioni culturali, promuovendo la comprensione e l'apprezzamento culturale. Esplorando la musica di culture diverse i bambini sviluppano una prospettiva più ampia del mondo e imparano a rispettare e valorizzare la diversità.

Apprendimento inclusivo

L'educazione musicale può essere adottata per accogliere bambini con diversi stili e abilità di apprendimento. Fornisce una base inclusiva e accessibile affinché tutti gli studenti possano partecipare ed eccellere. Le attività musicali di gruppo, come cantare in un coro o suonare in un ensemble, promuovono il lavoro di squadra, la cooperazione e le capacità di comunicazione. Inoltre, favoriscono il senso di appartenenza e di comunità.

Miglioramento del benessere

Impegnarsi in attività musicali può avere effetti positivi sul benessere dei bambini, riducendo lo stress, l'ansia e migliorando il loro umore generale. Fornisce un'occasione per promuovere l'espressione di sé e il rilassamento, diventando anche una forma di terapia e di divertimento personale.

Maggiore fiducia e autostima

Suonare uno strumento musicale davanti agli altri, sia in classe e sia nei concerti scolastici, aiuta i bambini ad acquisire fiducia e autostima. L'educazione musicale offre agli studenti l'opportunità di fissare obiettivi, lavorare per raggiungerli e provare la soddisfazione di raggiungere il successo.

Benefici a lungo termine

I bambini che ricevono un'educazione musicale e ritmica nei loro primi anni hanno maggiori probabilità di continuare a dedicarsi alla musica nelle fasi successive dell'istruzione e anche per tutta la vita. L'impegno a lungo termine con la musica è stato associato a livelli più elevati di risultati, a migliori funzioni esecutive e a un migliore benessere generale. È importante notare che la disponibilità e la portata dell'educazione musicale possono variare tra le diverse scuole primarie e i diversi sistemi educativi.

Che cosa dovrebbero sapere gli insegnanti sulla musica per l'inclusione

Gli insegnanti dovrebbero essere consapevoli di diversi e importanti aspetti della musica per l'inclusione all'interno delle loro classi. I punti chiave che gli insegnanti devono considerare sono:

Comprendere l'educazione inclusiva

Acquisire familiarità con i principi dell'istruzione inclusiva, che mirano a fornire pari opportunità a tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro capacità, dal loro background o da altri fattori contestuali. Riconoscere che la musica può essere un potente strumento per promuovere l'inclusività, poiché coinvolge gli studenti in diversi modi e consente molteplici forme di espressione.

Diversi stili e abilità di apprendimento

Riconoscere che gli studenti hanno stili e abilità di apprendimento diversi. Alcuni possono essere studenti uditivi, mentre altri possono essere studenti visivi o cinestetici. Fornire una varietà di esperienze di apprendimento adatte a stili diversi. Adattare le lezioni di musica per soddisfare le esigenze degli studenti disabili o con bisogni educativi speciali. Ciò può comportare la modifica delle strategie di insegnamento compresi gli esercizi ritmici e la danza.

Creare un ambiente inclusivo

Promuovere un ambiente scolastico inclusivo in cui tutti gli studenti si sentano apprezzati e rispettati. Incoraggiare interazioni positive, empatia e comprensione tra gli studenti. Promuovere una cultura dell'accoglienza e celebrare la diversità incorporando musica di culture, generi e tradizioni diverse all'interno del curriculum.

Progettazione universale per l'apprendimento (UDL)

L'UDL si concentra sulla creazione di ambienti di apprendimento flessibili che accolgano studenti diversi. Applicare i principi UDL all'educazione musicale fornendo molteplici mezzi di rappresentazione, coinvolgimento ed espressione. Offrire molteplici materiali didattici, strategie didattiche e opzioni di valutazione.

Apprendimento collaborativo e supporto tra pari

Incoraggiare esperienze di apprendimento collaborativo nella musica, come spettacoli di gruppo o spettacoli in collaborazione con ballerini. Ciò promuove il lavoro di squadra, la cooperazione e il supporto tra pari, crea gruppo tra studenti con abilità o *background* diversi per lavorare insieme, favorendo l'apprendimento e la comprensione reciproca.

Istruzione individualizzata

Riconoscere che gli studenti possono avere diversi livelli di competenza musicale o conoscenza pregressa. Fornire istruzioni personalizzate, consentendo agli studenti di progredire al proprio ritmo e supportando i loro punti di forza e le sfide uniche.

Valutazione

Valutare le abilità musicali e i progressi degli studenti utilizzando una varietà di metodi che si adattano a diversi stili e abilità di apprendimento. Ciò può includere valutazioni delle prestazioni, progetti creativi, ritmo e danza, riflessioni scritte o registrazioni.

Finanziamenti e disponibilità

La disponibilità e la qualità dell'educazione musicale nelle scuole primarie varia a seconda delle regioni e dei paesi. Il finanziamento e il sostegno ai programmi musicali nelle scuole primarie possono variare a seconda delle politiche governative, delle priorità educative e del coinvolgimento della comunità. Le statistiche specifiche sull'educazione musicale nelle scuole primarie possono variare a seconda del paese, della regione e del sistema educativo. Questi fatti e cifre forniscono una comprensione generale dei benefici e dell'importanza della musica nell'istruzione primaria.

Sviluppo professionale e collaborazione

Cerca delle opportunità di sviluppo professionale per migliorare le tue conoscenze e abilità nell'educazione musicale inclusiva. Partecipa a workshop, conferenze o sessioni di formazione incentrate su pratiche inclusive di insegnamento. Collabora con insegnanti di pedagogia speciale, musicoterapisti e altri professionisti per condividere conoscenze e risorse, garantendo un approccio olistico all'educazione musicale inclusiva. Ricorda che promuovere l'inclusione nell'educazione musicale richiede un impegno costante per adattare e accogliere le diverse esigenze e capacità di tutti gli studenti. La collaborazione, la flessibilità e un ambiente scolastico favorevole sono fondamentali per garantire che la musica sia accessibile e utile per tutti gli studenti. Un esempio dalla Svezia è la scuola Viksjöfors. Nel giardino della scuola c'è una scuola di danza, Viksjöforsbaletten. In collaborazione con una scuola pubblica e un'organizzazione di volontariato (ONG), hanno creato una situazione vantaggiosa per tutti in modo che gli alunni possano apprendere includendo le espressioni culturali nell'apprendimento delle materie curriculari.

Cosa dovrebbero sapere gli studenti sulla musica nell'educazione

La musica ha innumerevoli benefici. Può migliorare la tua attenzione a scuola, può potenziare le tue abilità linguistiche e aiutarti a entrare in relazione meglio con altre persone.

Ancora una volta, immagina se il mondo non avesse musica: sarebbe monotono. La musica ci connette attraverso le culture, è molto piacevole e può aiutarci a provare le emozioni più incredibili o tirarci su di morale quando siamo tristi. Ecco perché ogni ragazzo dovrebbe avere accesso alla formazione musicale.

La musica ti offre benefici anche socialmente ed emotivamente! Suonare la batteria e muoverti con gli altri può aiutarti ad andare d'accordo con loro. Cantare in coro ogni giorno rende anche i giovani musicisti più generosi e propensi a condividere le ricompense con gli altri.

Lo sappiamo perché i ricercatori hanno effettuato esperimenti specifici su questo. In uno di questi studi, i ricercatori hanno chiesto ai bambini di decidere se dividere una ricompensa o tenerla tutta rischiando di perderla. I bambini che cantavano insieme in un coro ogni giorno dividevano la ricompensa più spesso rispetto ai bambini che partecipavano a gruppi di arte o a giochi competitivi. Altri studi condotti su studenti delle scuole primarie hanno dimostrato che suonare musica in gruppo migliora le capacità di aiuto. In un altro esperimento, i bambini si sono sentiti più inclusi dopo essere stati coinvolti nella attività musicali di gruppo. La partecipazione ad attività musicali di gruppo ha anche migliorato significativamente la capacità dei bambini di entrare in empatia con gli altri. Ciò significa che potevano capire più facilmente se qualcuno fosse triste e avesse bisogno di conforto. Tutto ciò è importante perché il mondo è costruito sulle comunità e sulla connessione con altre persone. Suonare musica con gli altri non è solo divertente, ma ci aiuta anche a condividere e connetterci.

Purtroppo, non tutti i ragazzi hanno la fortuna di avere accesso alle lezioni di musica. I budget scolastici per l'educazione musicale – cioè le risorse economiche previste per pagare gli insegnanti e gli strumenti musicali – sono spesso esigui. Quale contributo puoi dare? Continua a partecipare ad attività musicali! Frequentando lezioni di musica e ascoltando musica con i tuoi amici e familiari, stai dimostrando alla tua scuola e agli insegnanti che le lezioni di musica sono importanti per te. Ora che sai tutto sui vantaggi dell'apprendimento e della pratica della musica, condividi le tue conoscenze con i tuoi amici, compagni di classe e familiari e dì loro perché ami la musica.

Ora, rifletti

- Che tipo di vantaggi si ottengono utilizzando la musica?
 1. Esistono due tipi di benefici: di sviluppo e socio-emotivi.
 2. Tra i benefici per lo sviluppo ci sono: risultati scolastici, sviluppo cognitivo e miglioramento delle capacità motorie.
 3. Tra i benefici sociali ed emotivi ci sono: inclusività, miglioramento del benessere, consapevolezza e diversità, miglioramento dell'autostima e altro ancora. Pensa a cosa può esserci di più.

- *Qual è, secondo te, il fattore più importante nell'uso della musica a scuola?*
Cerca di tenere conto dei vantaggi e degli ostacoli.
- *Che cosa si dovrebbe insegnare ai bambini a riguardo?*
Che non è necessario frequentare corsi musicali specifici, la musica si trova ovunque. La musica può essere interdisciplinare.

Se vuoi approfondire l'argomento:

- <https://kids.frontiersin.org/articles/10.3389/frym.2022.691255>,
- <http://www.kulturellahjarnan.se/en/the-centre-for-culture-cognition-and-health/>
- <https://www.youtube.com/watch?v=atxLFSHYwf4> (PhD Cecilia Björklund Dahlgren)
- <https://artinedviksjofors.se/>
- <http://www.viksjofofsbaletten.se/in-english-20742506>

Inclusione - Cosa? Perché? Come?

Introduzione

In questo capitolo troverai le risposte alle seguenti domande:



- Qual è il concetto di inclusione?
- Quali sono i volti (tipi) dell'inclusione?
- Come includere (cosa è e cosa non è inclusione)?

L'idea di inclusione

L'idea di inclusione si riferisce alla pratica di creare un ambiente in cui tutti gli individui siano accolti, valorizzati e supportati indipendentemente dalle loro differenze. Implica il riconoscimento e la valorizzazione della diversità, la promozione dell'equità e della giustizia e l'eliminazione delle barriere e dei pregiudizi che impediscono a determinati gruppi di accedere a risorse e opportunità. La definizione ufficiale di inclusione del *Cambridge Dictionary* è: "l'atto di includere qualcuno o qualcosa come parte di un gruppo, elenco, ecc., o una persona o cosa che è inclusa".

Inclusione significa creare un senso di appartenenza per tutti gli individui, compresi quelli appartenenti a gruppi sottorappresentati ed emarginati. L'inclusione implica la creazione di politiche e pratiche che promuovano la diversità e l'equità, come pratiche inclusive e di promozione, accogliendo le persone con disabilità e coloro che sono stati storicamente esclusi (a causa della loro etnia, genere, sessualità o abilità), e creando un ambiente in cui gli individui si sentono a proprio agio nell'esprimere le loro prospettive ed esperienze uniche.

L'idea di inclusione è rilevante in vari contesti, tra cui l'istruzione, il posto di lavoro e la società nel suo insieme. È stato dimostrato che le pratiche inclusive hanno un impatto positivo sui risultati individuali e organizzativi, tra cui una maggiore creatività e innovazione, una migliore risoluzione dei problemi e livelli più elevati di soddisfazione e coinvolgimento.

Nel complesso, l'idea di inclusione riguarda il riconoscimento e la valorizzazione dei contributi unici che individui di ogni provenienza e identità possono apportare e la creazione di un ambiente in cui tutti si sentono accolti e supportati.

L'inclusione implica non solo accettare le persone per quello che sono, ma anche creare opportunità affinché possano prosperare e avere successo. Ciò può comportare l'accesso a risorse e opportunità che in precedenza potrebbero non essere state disponibili, nonché la ricerca attiva di prospettive ed esperienze diverse per orientare il processo decisionale e la risoluzione dei problemi.

Per realizzare una vera inclusione, è importante affrontare le barriere e i pregiudizi che impediscono a determinati gruppi di accedere a risorse e opportunità. Ciò implica riconoscere e lavorare attivamente per smantellare le strutture di oppressione e privilegio e creare politiche e pratiche che promuovano l'equità e la giustizia per tutti gli individui.

Alcuni principi chiave dell'inclusione includono:

1. **Celebrare la diversità:** l'inclusione implica il riconoscimento e la valorizzazione dei background, delle esperienze e delle prospettive uniche di tutti gli individui.
2. **Promuovere l'equità:** l'inclusione implica la creazione di politiche e pratiche per garantire che tutti abbiano accesso alle risorse e alle opportunità di cui hanno bisogno per avere successo.
3. **Promuovere un senso di appartenenza:** l'inclusione implica la creazione di un ambiente accogliente in cui tutti gli individui si sentano valorizzati e supportati.
4. **Sfidare pregiudizi e discriminazioni:** l'inclusione implica lavorare attivamente per affrontare le barriere e i pregiudizi sistemici che impediscono a determinati gruppi di accedere a risorse e opportunità.

Nel complesso, l'idea di inclusione riguarda la creazione di una società più giusta ed equa in cui tutti gli individui abbiano l'opportunità di migliorare e avere successo.

L'inclusione è un processo continuo che richiede impegno, dedizione e sforzo continuo. Implica non solo la creazione di politiche e pratiche che promuovano l'equità e la giustizia, ma anche la promozione di una cultura di inclusione che valorizzi e celebri la diversità.

È stato dimostrato che le pratiche inclusive hanno un impatto positivo sugli individui, sulle organizzazioni e sulla società nel suo insieme. Creando un ambiente in cui tutti si sentano accolti, apprezzati e supportati, possiamo sbloccare il pieno potenziale degli individui di ogni provenienza e identità e promuovere maggiore creatività, innovazione e coesione sociale.

Alcune misure pratiche che gli individui e le organizzazioni possono intraprendere per promuovere l'inclusione includono:

1. Lavorare su se stessi e sugli altri per educare e sensibilizzare sull'importanza dell'inclusione e sull'impatto di pregiudizi e barriere sistemiche.
2. Creare politiche e pratiche che promuovano la diversità, l'equità e l'inclusione, come pratiche di assunzione e promozione inclusive, fornendo alloggi per le persone disabili e creando ambienti in cui le persone si sentano a proprio agio nell'esprimere le loro prospettive ed esperienze uniche.
3. Sfidare pregiudizi e discriminazioni ogniqualevolta si presentano e lavorare attivamente per smantellare le strutture di oppressione e privilegio.
4. Ricercare diverse prospettive ed esperienze per rendere più fluido il processo decisionale e la risoluzione dei problemi.

Attuando queste azioni, possiamo lavorare per creare una società più giusta ed equa, in cui tutti gli individui abbiano l'opportunità di migliorare e avere successo.

Tipi di inclusione

Esistono diversi tipi di inclusione che possono essere praticati in diversi contesti, tra cui:

- **Inclusione sociale:** implica la creazione di un senso di appartenenza e di accettazione per tutti gli individui nella società, indipendentemente dal loro background, identità o abilità. L'inclusione sociale mira a ridurre la discriminazione e l'emarginazione e a promuovere pari opportunità e partecipazione per tutti.
- **Inclusione scolastica:** implica la creazione di un ambiente inclusivo nelle scuole e negli istituti scolastici che consenta a tutti gli studenti di apprendere e crescere, indipendentemente dal loro background o abilità.
- **Inclusione sul posto di lavoro:** ciò implica la creazione di posti di lavoro inclusivi che valorizzino la diversità, promuovano l'equità e offrano pari opportunità a tutti i dipendenti. L'inclusione sul posto di lavoro può comportare l'implementazione di pratiche di assunzione e promozione inclusive, la fornitura di alloggi per i dipendenti con disabilità e la creazione di una cultura di rispetto e accettazione.
- **Inclusione culturale:** implica la promozione della diversità all'interno di una particolare cultura o comunità. L'inclusione culturale può comportare il riconoscimento e la valorizzazione delle

tradizioni, delle pratiche e delle credenze dei diversi gruppi culturali e la creazione di uno spazio in cui tutti si sentano benvenuti e rispettati.

- **Inclusione della comunità:** implica la creazione di un senso di appartenenza e partecipazione per tutti i membri di una comunità, indipendentemente dal loro background o identità. L'inclusione della comunità prevede la promozione della parità di accesso alle risorse e alle opportunità, affrontando i problemi di discriminazione ed emarginazione e creando una cultura di rispetto e accettazione.

Nel complesso, sono molteplici le tipologie di inclusione praticabili in contesti diversi, tutte volte a promuovere l'equità, la giustizia e le pari opportunità per tutti gli individui.



Figure 1 Source: UNESCO. 2020. *Global Education Monitoring Report Youth Report 2020: Inclusion and education: All means all.* Paris, UNESCO.

Come includere (che cosa è e cosa non è l'inclusione)

Includere gli altri richiede l'adozione di misure attive per creare un ambiente accogliente e inclusivo. Ecco alcune strategie per promuovere l'inclusione:

1. **Ascoltare attivamente:** una delle cose più importanti che puoi fare per promuovere l'inclusione è ascoltare attivamente le prospettive e le esperienze degli altri. Ciò significa essere aperti ad ascoltare punti di vista diversi, porre domande e mostrare empatia.
2. **Informati:** informarti sulle esperienze di diversi gruppi può aiutarti a comprendere meglio le loro prospettive ed esperienze. Ciò può comportare la lettura di libri o articoli, la partecipazione a workshop o seminari o la ricerca di prospettive diverse attraverso i media e altre fonti.

3. **Sii consapevole dei tuoi pregiudizi:** tutti abbiamo dei pregiudizi che possono influenzare le nostre interazioni con gli altri. Essere consapevoli di questi pregiudizi e lavorare attivamente per superarli può aiutare a creare un ambiente più inclusivo.
4. **Sfidare la discriminazione:** se sei stato testimone di un comportamento o di un linguaggio discriminatorio, è importante denunciarlo e contrastarlo. Ciò può comportare una conversazione con la persona coinvolta nel comportamento o nel linguaggio o la segnalazione a un supervisore o a un adulto.
5. **Creare politiche e pratiche inclusive:** sia sul posto di lavoro, nei contesti scolastici o in altri contesti, è importante creare politiche e pratiche che promuovano l'inclusione e l'equità. Ciò può comportare la fornitura di alloggi per le persone disabili, la promozione della diversità e dell'inclusione nelle assunzioni e nel reclutamento e l'eliminazione delle barriere che impediscono a determinati gruppi di accedere a risorse e opportunità.

È importante riconoscere che l'inclusione non significa solo essere tolleranti o accettare gli altri. La vera inclusione richiede un lavoro attivo per creare un ambiente accogliente e solidale in cui tutti possano crescere e agire.

L'inclusione non è solo un'azione *una tantum*, ma un impegno costante per creare un mondo più inclusivo ed equo. Richiede la volontà di ascoltare, apprendere e crescere, nonché la volontà di agire per creare un cambiamento reale.

In conclusione, promuovere l'inclusione richiede un impegno costante nella creazione di un ambiente accogliente e di sostegno per tutti gli individui. Significa riconoscere e valorizzare le diversità, sfidare le barriere e i pregiudizi, e promuovere l'equità e la giustizia per tutti. Comprendendo cosa è e cosa non è inclusione, possiamo lavorare insieme per creare un mondo più inclusivo ed equo per tutti.

Ora rifletti:

- Che cosa è inclusione?

1. Creare un ambiente accogliente e di sostegno per tutti gli individui, indipendentemente dal loro background o identità.
2. Celebrare la diversità e riconoscere i contributi unici che diverse prospettive ed esperienze possono apportare.
3. Affrontare le barriere e i pregiudizi sistemici che impediscono a determinati gruppi di accedere a risorse e opportunità.
4. Promuovere l'equità e la giustizia per tutti gli individui.

Che cosa non è inclusione?

- Tokenism o atti performativi che non sono supportati da un'azione reale o da un impegno al cambiamento.
- Ignorare o respingere le esperienze e le prospettive dei gruppi emarginati.
- Creare un ambiente in cui le persone si sentano isolate o non benvenute.
- Mantenere lo *status quo* e non sfidare barriere e pregiudizi sistemici.

Se vuoi approfondire l'argomento:

Ainscow, M. (2019). *Developing Inclusive Education Systems: The Role of Organizational Cultures and Leadership*. Routledge.

Artiles, A. J., & Kozleski, E. B. (Eds.) (2016). *Inclusive Education: Examining Equity on Five Continents*. Harvard Education Press.

Brown, J. (2017). *Inclusion: Diversity, The New Workplace & The Will To Change*. Berrett-Koehler Publishers.

Dirkse, J., & Walton, D. R. (2018). *The Power of Inclusion: Unlock the Potential and Productivity of Your Workforce*. Greenleaf Publishing.

Friedman, R. A., & Zapalska, A. M. (2016). *The Art of Inclusion: Strategies to Enhance Diversity and Engagement*. Routledge.

Frost, S. (2014). *Inclusive Talent Management: How Business Can Thrive in an Age of Diversity*. Kogan Page Publishers.

Frost, S. (2016). *The Inclusion Imperative: How Real Inclusion Creates Better Business and Builds Better Societies*. Kogan Page Publishers.

Frost, S., & Taylor, D. (2017). *Creating Inclusive Organizations: Embracing Diversity and Improving Your Bottom Line*. Kogan Page Publishers.

Loreman, T., & Deppeler, J. M. (Eds.) (2019). *Inclusive Education in the Early Years: Right from the Start*. Routledge.

Nind, M., & Vinha, H. (2014). *Including Pupils with Disabilities and Special Educational Needs: A Practical Guide for Primary School Teachers*. Routledge.

Priestley, M., & Florian, L. (2018). *Teacher Education for Inclusion: Changing Paradigms and Innovative Approaches*. Routledge.



Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

UNESCO. (2020). *Global Education Monitoring Report Youth Report 2020: Inclusion and education: All means all*. Paris, UNESCO



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

SMILE

Inclusione, multiculturalismo, educazione interculturale

Introduzione

In questo capitolo troverai le risposte a queste domande:



- *Che cosa è il multiculturalismo?*
- *Che cosa significa che l'educazione è interculturale?*
- *Quali sono le differenze tra multiculturalità, intercultura e transcultura?*

La cultura e le sue differenze

In ogni classe ci sono bambini diversi. Hanno interessi, capacità diverse, ma soprattutto provengono da contesti sociali diversi: famiglie con abitudini o tradizioni diverse. Oggigiorno viviamo in un mondo in movimento. Questo vale per i valori, la tecnologia, le tendenze e le mode, ma soprattutto per le persone. I progressivi cambiamenti tecnologici hanno consentito alle persone di viaggiare senza precedenti. Proprio come hanno reso facile la comunicazione. Oggi è facile cambiare luogo di soggiorno: l'aereo ci porta in un altro posto nel mondo in poche ore. E se non vogliamo viaggiare, la tecnologia ci garantirà una facile comunicazione con persone provenienti da tutto il mondo. Pertanto, il mondo diventerà sempre più confuso per quanto riguarda le culture in cui viviamo.

La cultura è generalmente tutto ciò che le persone fanno in modo consapevole e che rappresenta per loro un valore che si tramanda di generazione in generazione. La cultura è costituita dal linguaggio che determina il modo di pensare, i valori, i costumi, ma anche i modelli di comportamento quotidiano. È, per dirla semplicemente, uno stile di vita che ci viene trasmesso da quegli adulti che influenzano il nostro sviluppo, fin dalla più tenera infanzia.

È, quindi, importante ricordare che il modo in cui viviamo è caratteristico dell'ambiente in cui siamo cresciuti. Dopotutto, ognuno può crescere in un ambiente completamente diverso.

La cultura è multilivello. Si può parlare della cultura di una determinata società, dove sono conservate alcune usanze tipiche, plasmate nel corso dei secoli dai nostri antenati. Possiamo anche parlare della cultura di una regione in cui eventi storici e tradizioni collegano le persone a un dato, piccolo contesto. Infine, possiamo parlare della cultura di una data nazione che parla una lingua comune, ha radici storiche o etniche comuni. Pertanto, il fenomeno del multiculturalismo non si applica solo a uno

specifico paese, nazione o gruppo etnico. In effetti, siamo tutti multiculturali perché proveniamo da famiglie diverse, non solo da paesi.

Multicultura, intercultura, transcultura, cosa significa?

Multicultural

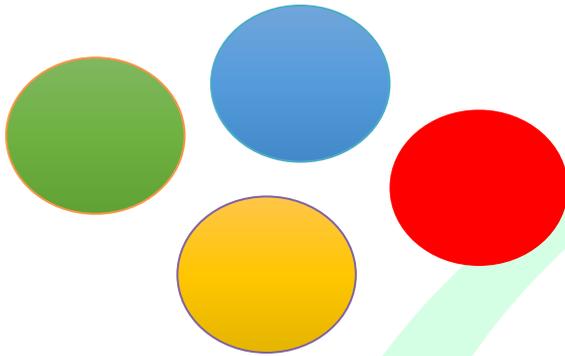


Figure 2: Multiculturalismo

Multiculturalismo è un termine molto generale che si riferisce semplicemente a una situazione in cui ci sono persone di culture diverse in una data area, in un dato gruppo. Pertanto, possiamo, ad esempio, parlare di un quartiere multiculturale quando vi vivono i soggetti migranti. Possiamo parlare di classe multiculturale quando abbiamo bambini provenienti da paesi diversi, o bambini i cui genitori o nonni hanno origini diverse. Si può parlare di famiglie multiculturali anche quando un genitore proviene da un paese e l'altro da uno differente. Ma si può parlare di gruppi o classi multiculturali anche quando all'interno di uno stesso paese sono presenti altri gruppi etnici, o anche quando sono presenti persone provenienti da ambienti diversi. Dovremmo considerare che la cultura urbana e quella rurale, anche all'interno di uno stesso gruppo etnico, sono completamente diverse.

Interculturale

Le persone in un gruppo multiculturale possono o meno interagire tra loro. Il multiculturalismo in sé non presuppone alcun contatto tra gruppi. Tuttavia, quando avviene il contatto, è importante che prenda la forma di un dialogo che sarà caratterizzato dal rispetto reciproco. Questo è

l'interculturalismo. Ecco perché parliamo di interculturalità nel contesto di un'azione e non di una situazione, come nel caso del multiculturalismo.

L'interculturalità stabilisce quadri e standard di azione, i più importanti dei quali sono il dialogo, il rispetto e l'accettazione. Nell'educazione, l'interculturalità, significa comprendere che esistono altre culture, che hanno valori diversi e modi di comportarsi differenti, che sono importanti per le persone di culture diverse, così come sono importanti per noi nella nostra cultura. L'educazione interculturale ha un grande valore in quanto trova applicazione pratica nella vita del mondo moderno. Creare un

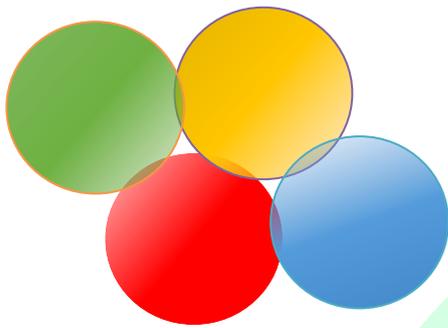


Figure 3: Interculturalism

clima interculturale in classe spinge i bambini ad essere più socievoli e ad acquisire rispetto reciproco, capacità di dialogo e assertività, non solo nei rapporti con un'altra cultura, ma nelle relazioni sociali in generale. Inoltre, si trae vantaggio dal contatto con un'altra cultura, si trae arricchimento per la propria vita, si aprono gli occhi e la mente e si possono trarre benefici dalla diversità culturale.

Ci sono resistenze, soprattutto quelle espresse da chi non ha familiarità con l'educazione culturale, perché si teme che l'interculturalità porti alla perdita della propria cultura, che la distrugga, adottando modelli di comportamento e valori diversi dai propri. Tali timori sono infondati, perché per stabilire adeguatamente un dialogo interculturale è necessario conoscere ed essere saldamente radicati nella propria cultura. Il dialogo riguarda lo scambio di esperienze e informazioni e per poterle scambiare è necessario averne di proprie. Liberarsi della propria cultura non è affatto una manifestazione dell'interculturalità, anzi, ne è la negazione. Nell'educazione interculturale è essenziale conoscere la propria cultura. Pertanto, un bambino che vuole conoscere un'altra cultura dovrebbe prima familiarizzare con la propria, dovrebbe conoscerla, e non giudicarla come qualcosa di migliore rispetto a quella degli altri. Quando un bambino viene socializzato nella nostra cultura, possiamo subito comprendere che certi comportamenti e tradizioni (ad esempio le canzoni) sono diverse in altri paesi o in altre regioni.

Transculturata

‘Globalizzazione’ è un termine che deriva dall’economia. In origine significava l’accumulazione di capitale nelle mani di grandi società transnazionali. Oggi, però, il termine è più ampio. Come accennato in precedenza, lo sviluppo dei trasporti e delle comunicazioni ha reso il mondo molto più piccolo e le culture possono mescolarsi facilmente. È quindi facile osservare il fenomeno che gli scienziati hanno definito transculturalismo.

Consiste nel fatto che in una varietà di culture diverse, inclusa la propria, una persona sceglie quegli elementi che sono più desiderabili per lui, che gli rendono la vita più facile o che semplicemente gli

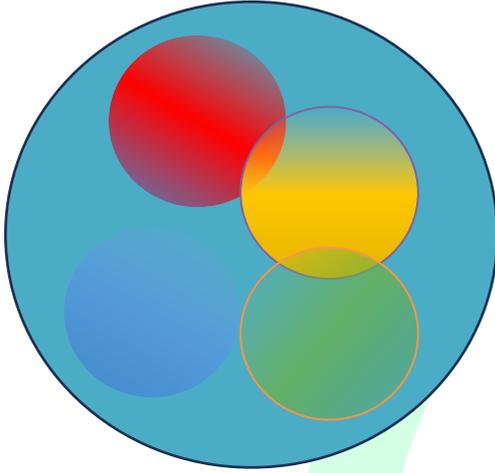


Figure 4: Transculturalismo

piacciono. Ecco perché alle persone di tutto il mondo piace vestirsi nelle catene di negozi, McDonald's è un posto comune, e il pop coreano rappresenta una musica molto apprezzata dalle folle e dai giovani.

A differenza del multiculturalismo, che è uno stato, e dell’interculturalismo, che è un’azione consapevole, il transculturalismo è un processo che avviene spontaneamente. E anche se non si tratta di qualcosa che si possa fermare o invertire (potete immaginare che si torni a vestirsi solo con costumi popolari, o si cominci a mangiare solo cucina autoctona?) può causare non pochi problemi. Nel transculturalismo può risiedere la minaccia di depotenziamento da parte di determinate culture, atteggiamenti o valori. Le persone scelgono ciò che è attraente e conveniente. Ecco perché il fast food è riuscito a sostituire la cucina nazionale.

Quindi, il transculturalismo è un processo negativo? No, è di per sé neutrale, è come un processo naturale derivante dallo sviluppo della nostra civiltà. Importa solo se lo controlliamo. È possibile grazie all’educazione culturale e interculturale. Lo scambio di esperienze, basato sulla consapevolezza della

propria cultura, permette di minimizzare l'inconscio della scelta, e l'attaccamento ai valori comuni permette di costruire elementi di cultura del tutto nuovi, che sicuramente l'arricchiscono.

Ora rifletti

- *Quali sono le differenze tra multiculturalità, interculturalità e transculturalità?*
 1. Multiculturale significa che ci sono molte culture che coesistono in uno stesso contesto.
 2. Interculturale significa che nel contesto multiculturale le persone costruiscono un dialogo basato sul rispetto e sull'accettazione reciproca.
 3. Transculturale significa che le culture si mescolano e scegliamo costantemente ciò che vogliamo dalle altre culture.
- *Come procedere con l'educazione interculturale?*

Si può riflettere sul fatto che per comunicare con altre culture, bisogna prima conoscere la propria cultura.
- *Perché e come controllare il transculturalismo?*

Per rendere questo processo benefico e non dannoso. Può essere controllato dall'educazione culturale e multiculturale
- *Secondo la tua opinione, quale sarà la direzione dello sviluppo del mondo: monoculturale, multiculturale, transculturale? Per favore, pensa se possiamo smettere di mescolare le culture al giorno d'oggi. Ricorda cos'è il globalismo.*

Se vuoi approfondire l'argomento:

Guilherme M., Dietz (G. 2015). Difference in diversity: multiple perspectives on multicultural, intercultural, and transcultural conceptual complexities, *Journal of Multicultural Discourses*, 10:1, 1-21, DOI: 10.1080/17447143.2015.1015539

Marotta, V. (2014). *The multicultural, intercultural and the transcultural subject*. 10.4324/9781315769332.

https://www.researchgate.net/publication/261216820_The_multicultural_intercultural_and_the_transcultural_subject

La musica come strumento inclusivo

Introduzione

In questo capitolo troverai le risposte alle seguenti domande:



- *È possibile utilizzare la musica come strumento per l'apprendimento inclusivo?*
- *Gli insegnanti curricolari, senza precedenti conoscenze musicali, possono applicare tecniche musicali ai fini di un apprendimento inclusivo nelle loro classi?*
- *Quali sono le competenze che un insegnante dovrebbe sviluppare per essere in grado di utilizzare le tecniche musicali ai fini di un apprendimento inclusivo?*
- *Stiamo realizzando attività musicali per il gusto di fare musica o per un apprendimento inclusivo?*

Musica in educazione

La musica funge da linguaggio universale, in quanto trascende le barriere culturali e linguistiche, e consente la comunicazione tra persone provenienti da contesti diversi. Il suo potere di superare gli ostacoli all'apprendimento inclusivo nelle classi multiculturali è innegabile. Esistono innumerevoli esempi in cui varie forme di musica hanno facilitato una comunicazione efficace tra insegnanti e studenti, favorendo relazioni forti e portando a notevoli risultati educativi.

Gli insegnanti di tutto il mondo hanno riconosciuto il valore della musica come strumento didattico. Come hanno correttamente notato West e Kearsley (1991, p. 20), "la musica gioca un ruolo importante nella vita della maggior parte dei giovani, poiché la musica che ascoltiamo attivamente è una questione di scelta, gli studenti possono simpatizzare maggiormente con i sentimenti di una canzone che con la conoscenza formalmente impartita in classe". La musica consente agli studenti di connettersi tra loro e con i loro insegnanti, incoraggiando un maggiore coinvolgimento nel processo di apprendimento. Di conseguenza, la musica può essere utilizzata per motivare ogni studente a partecipare attivamente al proprio contesto classe, promuovendo così un apprendimento inclusivo. Data la capacità della musica di favorire le connessioni, essa è uno strumento prezioso per i processi di integrazione e inclusione.

È essenziale chiarire che l'integrazione della musica nell'insegnamento non sia limitata a persone con conoscenze musicali pregresse. La musica può essere facilmente incorporata in varie forme da insegnanti senza un vasto background musicale. I docenti di musica possono guidare gli altri insegnanti su come valorizzare la musica nelle loro classi, con l'obiettivo di promuovere l'apprendimento inclusivo. Esempi di tecniche di integrazione musicale includono: cantare canzoni insieme, giocare con

giochi basati sulla musica, introdurre attività ritmiche per favorire il lavoro di squadra, usare canzoni per introdurre nuovi concetti, impiegare la musica di sottofondo per creare un ambiente di apprendimento significativo e stabilire routine musicali per le transizioni fluide tra le attività. Molte di queste tecniche possono essere trovate nel Repository delle attività di SMILE.

Conoscenze, abilità e competenze dei docenti

Per integrare efficacemente la musica nelle loro classi, gli insegnanti dovrebbero acquisire alcune competenze fondamentali, tra cui:

1. Senso del ritmo: questa abilità consente agli insegnanti di implementare giochi ritmici in modo efficace.
2. Abilità di canto: gli insegnanti dovrebbero essere in grado di cantare insieme ai loro studenti, utilizzando versioni karaoke delle canzoni.
3. Comprensione degli elementi di base della musica: la familiarità con concetti come ritmo, fraseggio e dinamica migliora la comprensione delle strutture musicali.
4. Familiarità con i diversi generi musicali: gli insegnanti dovrebbero sforzarsi di far familiarizzare gli studenti con diverse culture musicali, coltivando questa conoscenza attraverso anni di esperienza e ricerca.
5. Conoscenza di base delle categorie di strumenti musicali: gli insegnanti dovrebbero possedere una conoscenza di base degli strumenti a fiato, a corda e a percussione.
6. Creatività: questa abilità consente agli insegnanti di sviluppare tecniche su misura per le esigenze dei loro studenti e le loro capacità.

È fondamentale che i docenti superino ogni apprensione che potrebbero avere riguardo il loro impegno in attività legate alla musica. L'obiettivo dell'utilizzo della musica come strumento è quello di migliorare l'apprendimento inclusivo, non di fornire un'educazione musicale completa. La musica, come altre forme d'arte, ha origine dal bisogno umano di esprimere emozioni e comunicare con gli altri. Pertanto, i docenti dovrebbero riconoscere e abbracciare il potenziale delle tecniche musicali nelle loro classi per promuovere l'apprendimento inclusivo e la partecipazione attiva degli studenti. In questo modo, possono sfruttare il potere di trasformazione della musica all'interno di contesti istruttivi

Ora rifletti:

- Credi di avere le competenze per realizzare un apprendimento inclusivo attraverso la musica? Per favore, riflettete su cosa è necessario per realizzare ciò. Come si possono acquisire queste competenze?

● Credi che l'integrazione della musica nell'insegnamento possa avere un impatto positivo? Noi crediamo di sì. La musica può essere uno strumento inclusivo ideale poiché non ha confini e non richiede competenze particolari poiché tutti possono cantare, anche se non tutti possono essere cantanti.

Se vuoi approfondire l'argomento:

Abril, C. R., & Gault, B. M. (2008). The state of music in secondary schools: The principal's perspective. *Journal of Research in Music Education*, 56(1), 68-81.

Darrow, A. A. (2012). Making music meaningful: Exploring the engagement of students in music education. *Music Education Research*, 14(2), 129-146.

Hallam, S. (2015). The power of music: Its impact on the intellectual, social, and personal development of children and young people. *International Journal of Music Education*, 33(3), 269-289.

Pun, J. (2018). Music for intercultural learning and social integration: A case study of a music program for migrant children in Hong Kong. *International Journal of Music Education*, 36(3), 384-398.

Rickard, N. S., et al. (2012). Singing in a foreign language: The effect of vocal and instrumental accompaniment on the pronunciation of sounds and words in a second language. *Psychology of Music*, 40(5), 595-610.

Rinde, F. B., Kenny, A. (2021). Music in the school life of newly arrived migrant children: potential paths to participation and belonging. *Music Education Research*, 23(5), 622-633
<https://doi.org/10.1080/14613808.2021.1993165>

Schellenberg, E. G. (2011). Music lessons, emotional intelligence, and IQ. *Music Perception*, 29(2), 185-194.

Tacoma Refugee Choir (2017). *Everyone has a song - welcoming refugees through music*. TEDxSeattle.
https://youtu.be/8m50VAD_Jp8

<http://www.tandfonline.com/loi/rjog20>

La musica come strumento inclusivo – Esperienze nazionali

Cipro

Anche se Cipro ha ormai da molti anni classi multiculturali, il curriculum nazionale non fa riferimento all'uso della musica come strumento. Il curriculum ufficiale delle lezioni di musica prevede alcune lezioni per favorire la conoscenza culturale attraverso brani musicali di altri paesi.

Ufficialmente non esiste una policy che faccia riferimento a modalità specifiche di utilizzo della musica a scuola come strumento di inclusione.

Caso studio - Cipro:

Luogo: Nicosia

Scuola: *El Sistema Cyprus*

El Sistema Cyprus è stata fondata nel 2018. Il suo scopo era quello di creare un'orchestra in cui i bambini provenienti da contesti vulnerabili, senza preliminari conoscenze musicali, potessero unirsi e far parte di questo *ensemble*. Dopo cinque anni di presenza, El Sistema Cyprus è riuscito ad avere 3 gruppi a Nicosia e a Larnaca. Ai bambini viene insegnata la musica in gruppi a partire da nessuna conoscenza di partenza. Tutti gli strumenti e le lezioni sono forniti gratuitamente.

El Sistema ha dimostrato il bisogno di inclusione che esiste oggi. È riuscito quest'anno a creare un senso di appartenenza per tutti questi studenti e anche per i loro genitori. El Sistema ora collabora con altri gruppi musicali (Orchestra Sinfonica di Cipro, Cori ecc.) a Cipro e co-esegue la loro musica.

El sistema è stato creato per offrire nuove opportunità agli ambienti vulnerabili inizialmente in Brasile e ora si è diffuso in tutto il mondo.

Fondamentalmente offre lezioni di musica di gruppo a bambini provenienti da contesti vulnerabili con la prospettiva di eseguire la loro musica come un'orchestra. La musica, utilizzata sia come strumento di inclusione e sia per creare nuove opportunità formative, ha effetti positivi sulla vita dei bambini.

Se qualcuno assiste ad un concerto di El Sistema noterà facilmente i benefici del lavoro svolto oltre l'educazione musicale. Sul palco chiunque può vedere un'orchestra multiculturale con ragazzi di varie fasce d'età che eseguono la loro musica insieme senza alcuna discriminazione di età, colore, etnia o provenienza. Tutti i bambini sono uguali tra loro e tutti insieme condividono la gioia di fare musica.

Visitando il *backstage* o le prove di El Sistema incontrerai molti volontari che sostengono la visione e il lavoro dell'orchestra. Questi volontari possono essere educatori musicali, amanti della musica, o anche giovani migranti che riconoscono i benefici che questa orchestra offre a questi ragazzi e

vogliono sostenerla. Quindi, al di là dell'educazione musicale e dell'inclusione fatta attraverso l'orchestra, c'è una modalità di inclusione che avviene dietro le quinte tra adulti provenienti da contesti diversi. Inoltre, attraverso la comunità creata dal lavoro svolto in El Sistema, incontrerai volontari che offrono la loro esperienza in altri campi oltre alla musica, ad esempio per sostenere l'apprendimento scolastico dei bambini di El Sistema.

In conclusione, El Sistema utilizza la musica per consentire l'inclusione dei bambini. L'inclusione viene raggiunta da un gruppo allargato di persone e questi ragazzi hanno maggiori opportunità di rinforzare la loro vita futura.

Puoi trovare alcune foto qui: [Sistema – Sistema Cyprus is an El Sistema inspired program which aims to provide all children and young people with free music education through orchestras and choirs.](#)

Perché può essere utile?

El Sistema è stata fondata da una giovane musicista che ha lavorato con bambini provenienti da contesti vulnerabili e si è resa conto della mancanza di opportunità che avevano. Era anche consapevole del potere della musica in termini di possibili cambiamenti positivi nella vita di quei bambini.

È direttamente collegato al nostro progetto il fatto che questa esperienza dimostra che anche un'attività esclusivamente musicale può portare i bambini e le loro famiglie a creare un senso di appartenenza. I rapporti che si sono sviluppati tra gli insegnanti, i maestri, i bambini, i volontari e le loro famiglie sono unici e meritano di essere posti in rilievo. Anche durante le loro esibizioni, il pubblico può capire e vedere le connessioni che si sono sviluppate tra i membri e gli insegnanti poiché tutti aiutano tutti durante i concerti.

Inoltre, alcuni bambini hanno scoperto il loro talento, che altrimenti non si sarebbero nemmeno accorti di possedere. Alcuni bambini hanno avuto l'opportunità di suonare nelle orchestre di tutta Europa o anche di assumere temporaneamente il ruolo di direttore d'orchestra e dirigere i loro coetanei su alcuni brani.

I volontari hanno confermato che quando questi ragazzi hanno anche una minima possibilità di acquisire nuove conoscenze, sono sempre ansiosi di cogliere l'opportunità e di imparare il più possibile. Di conseguenza, l'interesse per l'apprendimento è aumentato negli ultimi anni. Pertanto, è importante cercare di fornire quanto più possibile ai bambini vulnerabili e sviluppare questa idea di apprendimento inclusivo.

Uscendo leggermente dall'ambito dell'apprendimento inclusivo, un altro risultato positivo di El Sistema è che i bambini migranti che si trovavano ad affrontare situazioni difficili nelle loro case, come violenza domestica, abbandono, ecc., sono riusciti a trovare un luogo sicuro, che ora rappresenta qualcosa in più che casa loro. Sono riusciti a creare connessioni e ad avere un motivo per lottare ancora

un giorno. Diventano motivati e si sentono vitali per la società mentre vedono una “finestra” fuori dalle difficili situazioni di vita in cui si sono trovati. Cominciano a sognare di nuovo e a fare progetti per il loro futuro.

Provalo tu stesso:



- Sviluppa orchestre di *body percussion* in classe.
- Sviluppa abitudini di canto nelle classi.
- Prova le canzoni di benvenuto e di arrivederci o suona la batteria ogni giorno.

Fonte:

Maria Dimosthenous – El Sistema Cyprus (website link above)

Grecia

Il curriculum nazionale greco per l'istruzione primaria e d'infanzia pone una forte enfasi sull'uso della musica come strumento per promuovere lo sviluppo e l'apprendimento dei bambini. Il curriculum riconosce la musica come parte integrante della vita dei bambini che può supportare il loro sviluppo emotivo, cognitivo, sociale e fisico.

Secondo il curriculum nazionale greco, la musica è parte di varie aree del curriculum, tra cui le lingue, la matematica, le scienze, gli studi sociali e l'educazione motoria. La musica viene utilizzata come mezzo per coinvolgere i bambini nell'apprendimento e promuovere la loro creatività, immaginazione ed espressione di sé.

Inoltre, il curriculum valorizza l'uso della musica per sviluppare le capacità motorie dei bambini, come la coordinazione, l'equilibrio e il ritmo. I bambini sono incoraggiati a partecipare ad attività musicali che coinvolgono movimento, danza e gioco.

Inoltre, il curriculum nazionale greco promuove l'uso della musica come mezzo per promuovere la conoscenza culturale. I bambini sono esposti a una varietà di generi e stili musicali provenienti da diverse culture e tradizioni, sia dalla Grecia che da tutto il mondo.

Nel complesso, il curriculum nazionale della scuola d'infanzia greca ha un'influenza positiva sull'uso della musica a scuola, poiché riconosce l'importanza della musica nello sviluppo e nell'apprendimento dei bambini e fornisce linee guida specifiche per la sua integrazione nel processo educativo.

Caso studio – Grecia:

Place: Ossa (Lagadas, Thessaloniki)

Scuola: *Kindergarten Ossas*

I bambini e l'insegnante cantano la canzone sull'abbigliamento invernale e allo stesso tempo accompagnano le frasi con delle azioni (indossare cappotto, cappello, guanti, ecc.). Possono usare i propri vestiti mentre fingono le azioni rilevanti. È il modo ideale per apprendere un vocabolario di base sull'abbigliamento invernale e introdurli al tema dell'inverno attraverso la metodologia *Total Physical Response*.

Puoi ascoltare la canzone nel seguente video
<https://www.youtube.com/watch?v=K49v4rlw1Xc&t=39s>





Perché può essere utile?

Attraverso questa canzone d'azione tutti i bambini possono partecipare, sentirsi accettati, imparare e crescere in un ambiente che sostiene i loro punti di forza e i loro interessi individuali. I bambini che parlano una prima lingua diversa da quella parlata a scuola possono migliorare le loro competenze linguistiche (apprendere un vocabolario di base). Inoltre, le canzoni d'azione aumentano la fiducia in se stessi, migliorano la creatività e sviluppano abilità sociali.

Provalo tu stesso:



- Utilizzo di ausili visivi mentre si canta
- Modificare la canzone inserendo delle parole dalle lingue parlate in classe

Fonte:

http://npiablog.blogspot.com/2016/01/blog-post_13.html

Italia

La musica è una forma comunicativa complessa e “globale”: racchiude e veicola un'infinità di significati perché è strettamente correlata all'immaginazione e al pensiero, alle capacità corporee e motorie, ed è quindi collegata all'intera sfera esistenziale dell'essere umano. La musica è considerata una disciplina che contribuisce pienamente alla formazione di ciascun allievo, fornendo strumenti cognitivi, simbolici, linguistici ed emotivi per affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali.

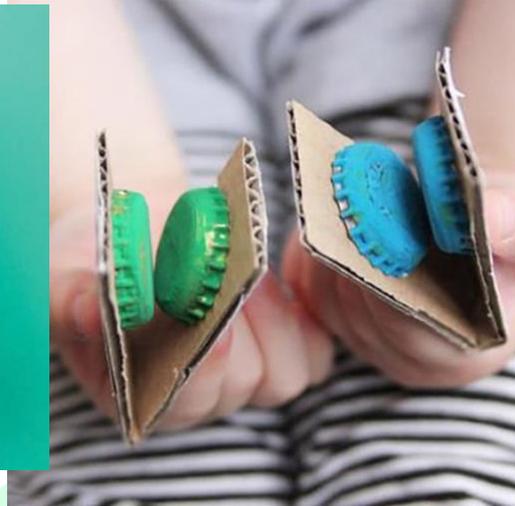
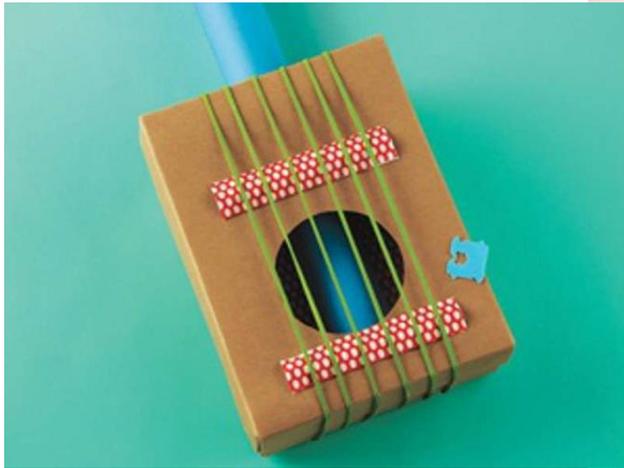
Con i programmi delle “Scuole Elementari” elaborati da Giuseppe Lombardo Radice in occasione della Riforma Gentile del 1923, la musica divenne obbligatoria nelle scuole italiane. Da allora la legislazione scolastica italiana prevede l'uso didattico della musica dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. L'esperienza musicale è attualmente inserita nel curriculum italiano come parte del curriculum della scuola dell'infanzia (area "Immagini, suoni, colori") e come disciplina della scuola primaria "Musica". Un recente decreto del Ministero dell'Istruzione del 2021 ha invitato le scuole ad avviare progetti che rafforzino le loro pratiche educative utilizzando la musica in una specifica direzione interculturale e inclusiva.

Caso studio- Italia

Luogo: Catania

Scuola: IV ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Galileo Galilei”, Acireale,

Il progetto prevedeva la presentazione di vari strumenti musicali per conoscere la possibilità di utilizzare diversi strumenti per leggere, creare o interpretare sequenze ritmiche. Gli strumenti sono stati scelti con cura per suscitare curiosità e interesse verso diversi materiali e modalità di utilizzo. Questo era un metodo per riscoprire i cinque sensi così come la varietà della pressione e dell'apprensione. Ad esempio, la frusta T-Sonic: uno strumento utilizzato per "battere" diventa una serie di piccoli legni che, legati uno dopo l'altro, si condizionano a vicenda e producono suoni.



Il cabasa in cui lo sfregamento produce un suono in rima accompagnato dal movimento del corpo



Prima ancora di essere presentate contemporaneamente, tutte le attività proposte, dalla linea ritmica utilizzata per iniziare la propedeutica agli spartiti utilizzati, sono state tradotte in **CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa)**. Il risultato finale è stato un libro di propedeutica scritto in vari formati e strutturato per soddisfare le esigenze del gruppo.

LA	MUSICA	SI PUO'	SUONARE	CON	LE	MANI
▶					▶	
LA	MUSICA	SI PUO'	SUONARE	CON	LA	VOCE
▶					▶	
LA	MUSICA	SI PUO'	SUONARE	CON	GLI	STRUMENTI
▶					▶	
ALCUNI	STRUMENTI	PRODUCONO	NOTE	COME	IL	FLAUTO
				=	▶	
ALTRI	STRUMENTI	PRODUCONO	SOLO	RITMO	COME	I LEGNETTI E LE MARACAS
					=	

Il progetto ha poi previsto anche momenti di “body percussion” per enfatizzare il ruolo della comunicazione non verbale e per fondere insieme specifiche esigenze educative che potessero unire anziché dividere e differenziare.

Perché può essere utile?

L'obiettivo è stato quello di creare un ambiente laboratoriale in cui acquisire, attraverso la musica e le esperienze ludiche, competenze di base trasversali all'intero percorso formativo. La musica è vista come un linguaggio non verbale che si articola in sequenze strutturate di pause, silenzi, suoni e rumori. Tutti questi sono prerequisiti per la comunicazione verbale o sono comunque fondamentali nelle relazioni, non solo con i pari ma in generale nel contesto sociale. È fondamentale promuovere non soltanto il suono e le sue diverse possibilità di modulazione, ma anche l'ascolto e la scoperta del valore del silenzio, motorio e gestuale non solo verbale, trasformato in linguaggio visivo.

Provalo tu stesso:



- Questo può essere utilizzato per creare un ambiente inclusivo in cui il termine inclusione è compreso da una varietà di prospettive (che vanno dalla dimensione interculturale ai contesti in cui ci sono bambini con bisogni speciali).

Fonte:

Video

<https://drive.google.com/file/d/1hsJetl14oqWtbtI33A0xHhCigk1UXMti/view?usp=sharing>



Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Progetto:

https://drive.google.com/file/d/1m_8cZXGRzS_7KdqQq1AumC8LooayyuBj/view?usp=sharing



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

SMILE

Polonia

Il curriculum nazionale in Polonia fa riferimento alla musica in alcuni contesti, ma non come strumento o metodo, bensì come parte dello sviluppo generale del bambino. Nel sistema educativo polacco, sia l'educazione pre-scolare sia quella primaria sono integrate. Non è prevista la suddivisione in singole materie, ma sono indicati gli ambiti formativi disciplinari. L'educazione musicale è uno di questi. È interessante notare che nella formazione degli insegnanti non viene effettuata alcuna verifica su come affrontano la musica, sebbene ricevano formalmente un'educazione musicale come parte della loro formazione. La maggior parte degli insegnanti, tuttavia, è felice di utilizzare attività didattiche musicali di vario tipo e in varie situazioni.

Case studio – Polonia:

Place: Zelów

School: Municipal Kindergarten No. 1

Nell'ambito del progetto, l'asilo ha acquistato batterie e apparecchiature audio. La prima fase del progetto ha previsto l'apprendimento degli strumenti a percussione. Due gruppi di bambini hanno preparato due diversi brani musicali, che sarebbero stati poi presentati sul palco alla comunità locale.

La seconda fase del progetto ha previsto la creazione di una musica con le rispettive famiglie. I bambini, insieme ai genitori, hanno imparato delle canzoni, che hanno poi eseguito con le loro famiglie durante il concerto. Inoltre, al progetto hanno preso parte musicisti della Filarmonica, che non solo



hanno suonato per i bambini, ma hanno anche insegnato loro canzoni popolari. I bambini hanno seguito anche lezioni di teatro e ritmo.

Che cosa può essere utile?

L'inclusione è un processo che può avere molti volti diversi. Ciò vale anche per la cooperazione tra generazioni. Questo progetto mostra come si possono coinvolgere i genitori, ma anche tanti bambini attraverso varie attività, sia quelli che sanno e amano cantare, sia quelli che preferiscono ballare. Il progetto mostra varie possibilità di utilizzo della musica nella scuola dell'infanzia.

Prova per te stesso:



- Prova ad invitare i genitori per alcune attività, magari organizza un concorso musicale.
- Pensa alla varietà di possibilità di utilizzare la musica: cantare, ballare e anche recitare in un'unica attività.

Fonte:

<https://dzialajlokalnie.pl/muzyka-laczy-pokolenia-zelowie/>



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

SMILE

Svezia

La Svezia ha accolto molti soggetti migranti negli ultimi anni. L'integrazione di questi nuovi arrivati ha rappresentato una sfida importante per il Paese e le scuole hanno svolto un ruolo chiave nel facilitare la loro integrazione. Un approccio utilizzato è stato l'uso della musica come strumento per promuovere la coesione sociale e la comprensione tra diversi gruppi culturali.

Caso studio – Svezia:

Luogo: Viksjöfors

Scuola: Viksjöfors School

Viksjöfors è un piccolo villaggio isolato nella campagna settentrionale che deve affrontare non solo questioni relative all'immigrazione, ma anche gli ostacoli sociali, economici e geografici. Nella scuola di Viksjöfors abbiamo sviluppato un metodo per utilizzare la musica e la danza per l'integrazione. Abbiamo imparato gli uni dagli altri attraverso la musica e i movimenti. Nelle lezioni curriculari abbiamo incluso la musica di diverse culture e tradizioni, come il folklore svedese, i tamburi africani e la musica classica mediorientale, imparando con espressioni artistiche (danza e movimenti). Il metodo è stato ben accolto e ha attratto studenti, insegnanti, genitori e membri della comunità più ampia (villaggio Viksjöfors e comune Ovanåker). La Viksjöfors skola ha una scuola di danza nel giardino (<https://artinedviksjofors.se/>) dove sono stati organizzati laboratori e sessioni educative per consentire agli alunni di conoscere la musica e la cultura di altri paesi avendo allo stesso tempo un tema curriculare, ovvero la fotosintesi (tabella 7). Nelle lezioni di musica, altri focus sono stati la storia dei tamburi africani, il significato della musica classica mediorientale e il significato della musica popolare svedese. Le lezioni erano interattive e coinvolgenti e hanno permesso agli alunni di sviluppare un apprezzamento più profondo per la diversità della musica e della cultura nella loro comunità.

Lo scenario del laboratorio per gli alunni è rivolto

Al grado 5-6 (11-12 anni)

L'obiettivo dell'insegnante riguarda la creazione di una canzone in inglese.

L'insegnante chiede le parole che i bambini conoscono nella natura che li circonda.

I suggerimenti dei bambini sono

- scuola
- lago



Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

- come un sogno
- Benvenuto
- la temperatura è bassa
- volpe, lince, alce
- scuolabus
- scuola
-

Ora, i bambini compongono filastrocche che ben si adattano una melodia popolare;

- Dream Baia-lago-ruscello (Vik-sjö-fors), è come un sogno
- Benvenuti nella nostra scuola e nella nostra piscina coperta
- Sali a bordo dell'autobus, divertiti con noi!

L'insegnante conduce i bambini, chiede suggerimenti sull'apertura della canzone. Infine, viene registrata la canzone creata: <https://www.youtube.com/watch?v=w3NOTikiRBg>

Continuazione

I rappresentanti del *grade 5-6* assistono l'insegnante durante la realizzazione di una canzone inglese nelle *grade 3-4* (9-10 anni):

Le parole che vengono fuori sono:

- Uno, due, tre, quattro, cinque, sei
- Cosa è accaduto?

Ancora una volta i bambini inventano rime che si adattano a una melodia conosciuta e compongono una canzone:

Cosa è successo a uno? Probabilmente tutto finito
Cos'è successo a quattro? Non posso più essere qui intorno
Cos'è successo a sette? Il sette è in paradiso
E dieci e undici? Sono andati con sette
Oh sì oh sì oh sì

L'insegnante registra il risultato. La canzone viene eseguita per i genitori durante la riunione di classe e gli eventi scolastici.

Perché può essere utile

Tutti i bambini contribuiscono e sono coinvolti. Tutte le parole suggerite sono importanti e annotate. La ricerca della rima nelle classi inferiori è supportata dagli assistenti del grado 5-6. Poiché la melodia è familiare, i bambini adattano facilmente le parole e iniziano a cantare insieme, imparando così l'inglese.

Prova per te



- Trova una melodia familiare
- Decidere un tema e chiedere agli studenti parole a caso
- Creare rime insieme seguendo la melodia
- Registra e condividi con i genitori
- Esibire quando è necessario il programma per bambini

Fonte: <https://artinedviksjofors.se/> and <http://www.viksjoforsbaletten.se/in-english-20742506>

Gli strumenti di supporto

Introduzione

In questo capitolo troverai la risposta alle seguenti domande:



- Cos'è il *repository* delle attività?
- Come possono i docenti utilizzare il *repository*?

Il Repository

L'archivio digitale delle attività di SMILE è una raccolta completa di strumenti, metodi e attività pronte all'uso, progettate per supportare gli insegnanti nell'utilizzo della musica come potente strumento per l'apprendimento inclusivo.

Il repository è organizzato in diverse categorie, ciascuna con uno scopo specifico. La prima categoria si concentra sulle canzoni tradizionali dei paesi partner e di altri paesi. Questi brani sono forniti in formato mp3, con opzioni sia per la versione karaoke che di semplice ascolto. I testi sono presentati in lingua originale, accompagnati da traduzioni in inglese. L'inclusione delle traduzioni in inglese consente agli insegnanti di comprendere il testo della canzone e di cantarla nella propria lingua. Inoltre, tradurre la canzone nella lingua degli studenti può diventare un'attività coinvolgente per consentire la partecipazione degli studenti.

Gli studenti provenienti da paesi diversi spesso trovano difficile integrarsi completamente in nuovi contesti, poiché possono sempre portare con sé una parte del loro patrimonio culturale e del legame con il loro paese d'origine. Tuttavia, inserire la musica dei loro paesi di origine come attività didattica durante le lezioni può immediatamente favorire un senso di appartenenza in questi studenti. La musica tradizionale ha un impatto significativo nella vita delle persone e, anche se le generazioni più giovani potrebbero non ascoltarla attivamente, essa occupa comunque un posto profondo nei loro cuori e nelle loro menti. Quando qualcuno ascolta la musica tradizionale, soprattutto quando è lontano dal proprio paese, viene evocato automaticamente un senso di appartenenza e familiarità.

All'interno di questa categoria, gli insegnanti possono trovare numerosi esempi di musica tradizionale dei paesi partner dell'Unione Europea e di altri paesi da cui comunemente provengono gli studenti. Tuttavia, se il repository disponibile non soddisfa pienamente le tue esigenze, la categoria delle 'app musicali' offre indicazioni su come creare il tuo repository personalizzato. Ciò garantisce che gli insegnanti abbiano la flessibilità di adattare la selezione della musica alle specifiche esigenze della classe e degli studenti.

La seconda categoria è costituita dalle 'canzoni tradizionali per bambini', che possono essere utilizzate a seconda dell'età degli studenti. Alcune canzoni sono semplici e adatte agli studenti più piccoli, mentre altre potrebbero essere più adatte agli studenti più grandi. Gli insegnanti possono utilizzare le versioni karaoke mp3 per creare playlist e riprodurre la musica durante le lezioni. È preferibile utilizzare le versioni karaoke per ridurre al minimo le distrazioni e mantenere la concentrazione degli studenti. Inoltre, gli insegnanti con studenti provenienti da paesi diversi possono inserire nella playlist la musica dei paesi dei loro studenti, favorendo un senso di appartenenza per tutti gli studenti.

In maniera simile alla prima categoria, questa sezione si concentra specificamente sulle canzoni per bambini al fine di aiutare gli educatori a trovare canzoni adatte all'età. Ha lo scopo di supportare gli insegnanti dei livelli di scuola dell'infanzia e della scuola primaria nella scoperta di una gamma più ampia di canzoni adatte all'età dei loro studenti.

La terza categoria, "Strumenti tradizionali", fornisce informazioni sugli strumenti tradizionali sia dei paesi partner che di altri paesi. Questa sezione mira a migliorare la comprensione da parte di insegnanti e studenti delle connessioni culturali promosse attraverso la musica.

Lo scopo di questa categoria è facilitare la comprensione del mondo nel suo insieme da parte degli studenti attraverso la profonda influenza della musica. Osservando e studiando gli strumenti tradizionali, gli individui possono approfondire le connessioni storiche tra paesi vicini, l'esistenza di scambi tra nazioni diverse e lo sviluppo delle capacità umane nel tempo. La musica, in quanto linguaggio universale, funge da potente mezzo attraverso il quale le persone possono comprendere l'interconnessione del mondo intero.

Nella quarta categoria, "Pratiche di insegnamento", le tecniche di insegnamento tradizionali vengono presentate con un tocco musicale. Attraverso la ricerca condotta dal progetto SMILE, gli educatori musicali offrono approcci innovativi per incorporare la musica in queste pratiche di insegnamento.

Attingendo a pratiche di insegnamento ampiamente utilizzate nelle classi, abbiamo ridefinito queste pratiche attraverso la musica. Riconoscendo il profondo impatto che la musica può avere sulla vita delle persone, il team SMILE ha raccolto pratiche dagli insegnanti della propria rete e le ha riorganizzate. Questa categoria ha lo scopo di supportare quei docenti che potrebbero avere riserve sull'integrazione delle tecniche musicali nelle loro classi. Incorporando pratiche didattiche familiari con un approccio musicale, gli insegnanti possono sentirsi più sicuri e a proprio agio nell'applicare queste tecniche.

La categoria "App strumenti musicali" offre un elenco di app musicali insieme a brevi descrizioni e idee su come gli insegnanti possono utilizzarle per integrare la musica nelle loro lezioni, attraverso la tecnologia. In questa categoria troverai una presentazione completa di diverse app musicali progettate per supportare gli insegnanti nello sviluppo delle proprie pratiche e tecniche per implementare l'educazione inclusiva attraverso la musica. Queste app rappresentano risorse preziose,

fornendo agli insegnanti i mezzi per migliorare le loro strategie di insegnamento e promuovere l'inclusività in classe sfruttando il potere della musica.

"Giochi musicali su canzoni" presenta una gamma di giochi musicali accompagnati da una guida per gli insegnanti. Le canzoni utilizzate in questi giochi provengono dalla prima e dalla seconda categoria e sono classificate in base all'età degli studenti.

Infine, la categoria "Attività musicali in classe" fornisce agli insegnanti indicazioni dettagliate su come implementare le varie attività musicali nelle loro classi. Queste attività possono servire come esercizi di *team building*, energizzanti o rompighiaccio, contribuendo all'obiettivo di un apprendimento inclusivo. Questa categoria offre una vasta gamma di giochi e attività musicali sviluppati utilizzando melodie raccolte da diversi paesi. Questi giochi possono essere implementati in classe per portare gioia e favorire un'atmosfera giocosa. Attraverso questi giochi interattivi, gli studenti hanno l'opportunità di interagire con i loro coetanei, stabilire un contatto visivo e interagire fisicamente, creando un senso di connessione e divertimento. Questi giochi incoraggiano i bambini a comunicare e collaborare, condividendo la gioia e superando insieme le sfide, promuovendo in definitiva l'inclusività.

Ora rifletti:

- *Come ti sentiresti se vivessi in un paese straniero e all'improvviso ascoltassi musica proveniente dal tuo paese d'origine?*
- *Come ti sentiresti se avessi l'opportunità di giocare con i tuoi colleghi e di lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune?*
- *Come ti sentiresti se potessi ascoltare una canzone, capirne il significato e provare a tradurla nella tua lingua e cantarla in entrambe le lingue?*

Il repository si trova qui:

<http://www.smile-pr.eu/index.php/en/projectresults>